Anno X - N. 3485 — Trieste, Sabato 25 Luglio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X N 3485

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.40. — Per la Monarchia a-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Crispi e la Francia. NAPOLI 24 (B) Il *Pungolo* annuncia: Al primo di agosto la *Contemporary Review* publicherà un articolo di Crispi dal titolo *Italia, Francia e Vaticano.* L'articolo esporrà come il governo francese si sia opposto in questi ultimi tempi alla conciliazione fra l'Italia e il Vaticano. Dirà che una causa dell'adesione dell'Italia alla triplice alleanza è stata anche l'intenzione di garantirsi contro una spedizione della Francia in favore del papa. Chiuderà eccitando a ristabilire un accordo fra l'Italia e la Francia.

Il Parlamento italiano. ROMA 24. (N) Corrono voci diverse circa la proroga o la chiusura della sessione parlamentare. Sembra certo che si è lasciata la questione impregiudicata, riservandosi di decidere in settembre.

Parlamento ungherese. - L'affare Ugron. BUDAPEST 24 (N) La Tavola dei deputati deliberò, a proposta di Beöthy, di demandare al Comitato alle immunità il caso Uselac-Ugron, dopo che il presidente de' ministri, rispondendo al discorso di Beöthy, ebbe dichiarato che la libertà di parola deve uniformarsi alle leggi che devono essere osservate da ogni società privata e da ogni corporazione.

BUDAPEST 24, (B) *Tavola dei deputati.* Beöthy domanda un'inchiesta sulla vertenza Ugron, la cui immunità è stata violata da una parte della forza armata. Il presidente de' ministri risponde che Beöthy getta la responsabilità d'un affare privato sopra una corporazione. E' d'accordo di demandare la questione al Comitato alle immunità. Si delibera in questo senso.

I fatti di Fiume. BUDAPEST 24 (N) Ai giornali locali telegrafano da Fiume: Il comandante del reggimento fanti Jellacic, colonnello Ivanossich, in seguito ai noti fatti di questi ultimi giorni ha annunziato il suo ritiro da questo Casino patriotico e dal Club ippico. La gran parte della cittadinanza di Fiume ha prodotto disgusto il vedere che il capo della polizia mantiene in tutti i punti la sua relazione sui fatti che costituirono il punto di partenza di tutta la vertenza.

I trattati commerciali. ROMA 24. (N) I negoziatori delle conferenze di Berna non avranno facoltà d'impegnarsi. Insisteranno i negoziati e riferiranno al ministero, il quale deciderà, rappresentato da un comitato composto di Rudinì, Branca, Chimirri, Colombo e Luzzatti. I delegati partiranno ai primi d'agosto.

La popolazione della Francia. PARIGI 24. (B) Dal censimento compiutosi nell'aprile a. c. risulta che la popolazione totale della Francia è di 38,095,150, cioè 208,584 più che nel 1886. La popolazione delle città è cresciuta, la popolazione rurale invece è diminuita.

Il principe di Napoli in Inghilterra. LONDRA 24 (N) Il principe di Napoli visitò stamane la Torre di Londra; poi, accompagnato dai generali Higginson e Milman, passò in rivista un reggimento fanteria. Il principe tornò quindi all'ambasciata italiana dove fece colazione.

Un attentato alla dinamite. NANTES 24. (B) La scorsa notte fu commesso un attentato alla dinamite contro la casa del banchiere Rousselot e la casa di suo genero. Gravi danni materiali, ma nessuna disgrazia di persone. La città è agitatissima.

NANTES 24 (B) L'attentato alla dinamite si attribuisce ad opera degli anarchici. Furono arrestate cinque persone.

La squadra francese in Russia. PIETROBURGO 24. (B) Al pranzo offerto ieri dall'ambasciata francese in onore degli ufficiali della squadra francese assistettero il granduca Alessio, l'ammiraglio Gervais, i comandanti delle navi francesi, i ministri della marina, delle finanze e delle comunicazioni e l'aggiunto al ministero degli esteri Schischkin. Lo ambasciatore Laboulaye, brindò allo czar, il granduca Alessio e Carnot ed alla valorosa squadra francese.

Il ratto in Persia. LONDRA 24. (N) Telegrafano dalla Tauride al *Daily News* che i Kurdi di Souj-Bolak si sono dispersi di soppiatto e la Kate Greenfield è stata consegnata martedì alle autorità locali.

I tiratori italiani in Francia. PARIGI 24. (N) Carnot ricevette oggi in udienza privata il barone Lazzaroni e i segretari Fisogni e Mengarini, presentati dal Merillon, presidente della Riunione del tiro a segno in Francia. Carnot ebbe parole cortesi e lusinghiere per l'Italia e si rallegrò del buon successo dei tiratori italiani.

Taaffe a Ischl. Parlamento austriaco e Diete. Il dott. Steinbach. VIENNA 24. (B) In risposta alle combinazioni che si fanno sul motivo del viaggio di Taaffe a Ischl, il *Fremdenblatt* constata essere consuetudine costituzionale che il capo del gabinetto alla chiusura della sezione ne riferisce al monarca i risultati, il che non esclude che si sia trattato anche dei recenti fatti di Praga. - Il *Fremdenblatt* annunzia per dicembre la riapertura del Parlamento e la convocazione della Dieta provinciale. - Secondo il *Fremdenblatt* al ministro di finanza Steinbach è stata conferita la dignità di consigliere intimo.

A Goffredo Mameli. ROMA 24. (N) Il Comitato per le onoranze a Goffredo Mameli ha publicato un manifesto alla cittadinanza, invitandola a parteciparvi. Per le Società operaie parlerà il Fratti.

Disastro in una fabrica. VIENNA 24. (B) Nella fabrica di macchine Schiffolk, essendosi rovesciata una caldaia contenente ferro liquefatto, otto operai rimasero gravemente feriti.

Il colera. COSTANTINOPOLI 24. (N) Giusta rapporti ufficiali dalla Mecca, il 20 corr. vi morirono di colera 409 persone, fra le quali il generale di divisione Rifaat pascià, capo della Santa Carovana, e il suo sostituto Kiazim bey.

Austria e Serbia. BELGRADO 24. (N) Il governo serbo ha terminato del tutto i lavori preliminari per i negoziati del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. E' affatto infondata la notizia che il ministro del commercio incammini appena adesso un'inchiesta, i cui risultati verrebbero fatti base dei negoziati. La inchiesta è stata compiuta già da qualche tempo.

Per gl'israeliti. ROMA 24. (N) Il Comitato di soccorso per gl'israeliti espulsi dalla Russia si riunirà domenica per concertare la propaganda.

Le piene dei fiumi. JAEGERNDORF 24. (B) L'Oppa Nera e l'Oppa d'Oro continuano a crescere ed inondano parecchi comuni. Anche i quartieri bassi della città di Jaegerndorf sono inondati. Da Hotzenplotz annunciasi uno straripamento dell'Oppa. A Neutitschein sono straripati l'Oder e la Lubina, inondando molti terreni e rendendo impraticabili le strade. Le aque penetrarono anche nelle case.

Milan e suo figlio. BELGRADO 24. (B) Il re Alessandro comunicò a Milan prima di partire che si recherà a Parigi e con lui si trasferirà in una stazione balneare.

Pagate e non avrete molestie. BELGRADO 24 (B). Gli operai dell'arsenale di Kragujevatz, avendo ricevuto le paghe fino a tutto giugno, hanno ripreso il lavoro.

La cittadella slava. PRAGA 24 (B) Al *rout* offerto ieri in onore degli ospiti polacchi, Sedlak a nome del comitato esecutivo dell'esposizione, espresse il desiderio che in occasione della venuta dell'imperatore all'esposizione, terreno consacrato alle opere della pace, tutti gli slavi dell'Austria preparino omaggi. Queste parole furono accolte dai presenti con calorosi applausi.

L'oro d'America. NUOVA YORK 23 (B) Per domani è commesso un milione e mezzo di dollari d'oro per la esportazione in Europa.

RECENTISSIME.

La guerra civile al Chilì. LONDRA 23. Gli agenti del partito del congresso chileno in Europa publicano il seguente dispaccio da Iquique 21: Le forze di Balmaceda tentarono di riprendere la valle di Huasco, ma dopo breve combattimento furono disperse e fuggirono in direzione di Coquimbo. L'esercito del Congresso restò padrone della valle. Si tentò di avvelenare l'ammiraglio Monte e parecchi capi del partito rivoluzionario. Balmaceda fece fucilare venti ufficiali di terra che mantenevano rapporti con gl'insorti.

Gl' israeliti in Palestina. COSTANTINOPOLI 23. La Porta non si oppone all'immigrazione israelita in Palestina. Vi porrà peraltro dei limiti perchè gl'israeliti invocherebbero la protezione inglese e ne sorgerebbe quindi una nuova causa di conflitto fra l'Inghilterra e la Russia.

Laguerre e Derouléde condannati. PARIGI 23. Laguerre e Derouléde che si batterono in duello sul suolo belga furono oggi condannati il primo ad un mese, il secondo a due settimane di carcere.

Il papa e la triplice. PARIGI 23. Il corrispondente romano del *Temps* mantiene la notizia che il nunzio Galimberti scrisse direttamente al papa, dicendogli di aver letto il trattato della triplice e di non avervi trovato alcuna clausola concernente il potere temporale dei papi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 4.41, tram. 7.30. — Oggi S. Giacomo. Domani S. Anna — Term. C. ore 7 ant. 23.6, ore 2 pom. 19.5. — Alt. bar. 759.0. — Alta marea: 0.45 pom. 11.32 pom. — Bassa marea: 5.53 ant. 6.12 pom.

Le Regate Internazionali di Venezia. Domani, come tutti sanno, hanno luogo a Venezia le regate internazionali bandite dalla Società del Bucintoro.

La *Gazzetta di Venezia* scrive che il comitato si vide subito assalito da adesioni da ogni parte. Fu un vero plebiscito. Da Napoli, da Livorno e da Genova, da Torino, da Pavia e Como, da Trieste, da Rimini e da altri punti le domande d'inscrizione fioccano ad esuberanza, sicchè può ben dirsi che l'entusiasmo con cui nacquero le regate internazionali di Venezia, fu degno della grandiosità dello spettacolo e della magnificenza della città dei Dogi.

Per quanto brillante sia la storia delle classiche regate veneziane, può ben dirsi che una regata internazionale di carattere generale, come quella che avrà luogo il 26 luglio, è assolutamente nuova, non solo per Venezia, ma per l'Adriatico stesso.

Poichè a questa regata prendono parte cinque Società di Trieste: l'*Unione ginnastica*, l'*Esperia*, l'*Istro*, la *Hansa* e la *Eintracht* e poichè moltissimi si recano ad assistere a questa splendida e ridente festa del mare, crediamo opportuno dare qui il programma dettagliato della regata di domani.

Tutte le imbarcazioni partiranno dal Giardino Reale, girano la boa ai Giardini e ritornano al punto di partenza.

Le inscrizioni sono le seguenti:

I. Gara Duca di Genova. Outriggers a quattro vogatori di punta e timoniere. — Percorso m. 2400 in linea retta. — 4 Società cioè: *Esperia* di Torino, *Armida, Cerea* di Torino, *Unione Ginnastica* di Trieste. — 1. Premio. Oggetto d'arte offerto da S. A. R. il Duca di Genova, diploma, medaglia grande in vermeil alla imbarcazione, e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio.

II. Gara di Torino. Skiffs ad un vogatore. — Percorso metri 1800 in linea retta. — 6 Società cioè: *Bucintoro* di Venezia, *Armida*, due *Caprera*, *Esperia* di Torino, *Esperia* di Trieste. — 1.o Premio Oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola di oro al vogatore.

III. Gara Ministero degli affari esteri. Canoe a quattro vogatori di punta e timoniere — Percorso m. 2400 con giro di boa. — 6 Società cioè: *Armida, Caprera, Cerea* di Torino, *Eintracht, Unione Ginnastica, Hansa* di Trieste. — 1.o Premio Oggetto d'arte, dono di S. E. il Ministro degli Affari Esteri, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio.

IV. Gara Bucintoro. Barche a quattro vogatori montate alla Veneziana - tipo libero. Percorso metri 2400 con giro di boa. — 5 Società: *C. Reyer, San Marco, Bucintoro* di Venezia, *Ticino* di Pavia, *Nino Bixio* di Piacenza. — 1. Premio; Oggetto d'arte, offerto da S. A. il Conte di Bardi Socio della Bucintoro, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio.

V. Gara Rowing Club Italiano. Canoe a due vogatori di punta e timoniere. — Percorso m. 2400 con giro di boa. 5 Società: *Bucintoro* di Venezia, *Cerea, Caprera, Esperia, Armida* di Torino. — I. Premio. Oggetto d'arte, diploma, medaglia grande in vermeil all'imbarcazione e piccola d'oro a ciascun componente l'equipaggio.

IV. Gara Venezia. Yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere. Percorso metri 2400 con giro di boa. 7. Società: *Cerea, Esperia, Caprera, Armida* di Torino; *Unione Ginnastica, Esperia* ed *Istro* di Trieste.

— Abbiamo telegraficamente da Venezia:

Stamane sono arrivati i canottieri triestini. I solazzieri del *Bucintoro* erano andati ad incontrarli sulle loro barche e li accolsero con acclamazioni entusiastiche. Fraternizzarono poi assieme, specialmente con i campioni della vostra *Unione Ginnastica*, per tutta la giornata. I vostri canottieri parteciperanno domenica a cinque gare sopra sei. Domenica sera la Società del *Bucintoro* e il Comitato Feste offriranno un banchetto agli ospiti.

Misure sanitarie. D'ordine del ministero del commercio il Governo marittimo ha decretato:

Risultando da notizia ufficiale, che le provenienze da Massaua vengono ammesse in Egitto a libera pratica, le provenienze dai porti dell'Egitto saranno assoggettate in approdo a rigorosa visita medica. Tale trattamento avrà luogo sempreché le provenienze abbiano avuto una traversata incolume e trovinsi in circostanze pienamente normali, mentre in caso diverso lo ulteriore trattamento verrà stabilito dal Governo marittimo, cui sarà da riferire la emergenza nella via più breve.

La mondatura del caffè. Abbiamo detto ieri come una deputazione di *sessolotte* fosse venuta al nostro ufficio a narrarci qualmente una ditta che lavora in caffè affidava la mondatura del medesimo ai militari prigionieri invece di affidarla alle donne che si dedicano a quel mestiere. Abbiamo pure accennato come in via Dobler, sede della ditta in parola, si fosse formato un assembramento di un centinaio di sessolotte e che ci fu un po' di chiasso.

Dalle informazioni assunte non potemmo accertare che la cosa stesse nei termini riferitici, e quindi abbiamo registrato la notizia con riserva.

Ieri stesso poi si presentò al nostro ufficio il rappresentante della ditta W. Heybrock iun. e C., in via Dobler N. 4 - che è appunto la ditta presso la quale vi fu l'assembramento di *sessolotte* - e ci dichiarò che, almeno per parte sua, il fatto accennato non ha fondamento di verità, poichè la ditta stessa non ha mai pensato di dar lavoro ai militari; che la voce fu messa in giro da qualche singolo, non si sa con quale movente, e raccolta ingenuamente dalle *sessolotte.* Ci aggiunse che la ditta, quantunque la stagione attuale sia quella della calma, dà giornalmente da 150 a 200 pesi di caffè da mondare alle *sessolotte.*

Secondo quanto potemmo rilevare, vi esisterebbe però una ditta - non tra le primarie - la quale si servirebbe dei militari per la mondatura del caffè, e ciò per risparmiare sulla spesa. La voce che ci sia qualcuno il quale ricorre a questo mezzo, aggiunta alla scarsezza del lavoro, ha senza dubio generato il fermento tra le *sessolotte*, le quali hanno poi attribuito il fatto a chi non c'entrava.

Nomina. L'ispettore sig. Giovanni Endlweber fu nominato ispettore superiore degli uffici di stazzatura.

Elargizioni varie. La signora Theoni Ch. Carvuni, in occasione della morte del marito di lei sig. Caralambo, rimise alla Comunità Greco-orientale fior. 150, per i poveri connazionali.

Processo di stampa. Ieri mattina alle 10 ant. nel consesso del cons. Huber, ff. di P. M. Dolzani, ebbe luogo il dibattimento in confronto del sig. Vittorio Cavasso, redattore responsabile del periodico *L'Indipendente*, per la contravvenzione prevista dal § 21 della legge di stampa.

Al 17 corr. comparve un articolo intitolato „L'ufficio delle tartarughe," nel quale si biasimava il lento procedere delle poste e dei telegrafi. In seguito a tale articolo l'ufficio in parola mandò al redattore responsabile una rettifica, che non fu publicata, perchè conteneva asserzioni che non istavano in alcun rapporto col contenuto dell'articolo stesso, e quindi non corrispondeva alle esigenze di legge.

Fatta denuncia, il P. M. sollevò accusa.

L'accusato essendo impedito, comparve in sua vece il dott. Reggio, il quale addusse le ragioni già esposte.

Il ff. di P. M. osservando che a termini del § 19 bisognava accogliere qualunque rettifica domanda l'applicazione della legge. Avendo riflesso che l'accusato non è recidivo in questo reato e condannato una sola volta per il reato di stampa contemplato dal § 11, il giudice discendendo sotto il minimo condannò il sig. Cavasso a 10 fior. di multa.

Il giubileo letterario del prof. de Hassek. A proposito della notizia da noi publicata ieri su quest'argomento, e riassunta da un articolo della *Patria del Friuli*, rileviamo che, per alcune parole del tutto omesse causa un errore tipografico, apparve stampato che il prof. de Hassek avesse conosciuto di persona il Besenghi degli Ughi, mentre doveva dirsi che conobbe ed illustrò sapientemente le opere del poeta istriano, il quale, del resto, per esser morto nel 1849, non poteva aver avuto relazione col de Hassek, allora bambino!

Adunanza di camerieri. Martedì 28 corr. vi sarà un'adunanza di camerieri, nella sala maggiore del ristorante al *Re d'Ungheria*, col seguente ordine del giorno: Pertrattazione e votazione di un Memoriale da inviarsi ai principali.

Gite per mare. Se il tempo sarà favorevole, domani avranno luogo le seguenti gite:

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza da Trieste alle 3 e mezzo pom. Ritorno dallo stabilimento balneare alle 7³/₄ e da Pirano alle 8¹/₄ pom.

Per Salvore, toccando Pirano, col piroscafo *Castor*. Partenza alle 3.35; ritorno da Salvore alle 8 e mezzo e da Pirano alle 9.

Per Grado col piroscafo *Egle*, gita mattinale alle 8, con ritorno alle 10 e mezzo, e nel pomeriggio alle 2 e mezzo con ritorno alle 8.

Per Miramar il piroscafo *Piranese*. Partenza dalla riva della Sanità alle 4 e dal castello alle 7 pom.

Vincitore generoso. Un dottore, Eduardo Schreder, professore all'I. r. ginnasio di Kremsier in Moravia, di passaggio per questa città, volle provarsi a giocare al lotto di Trieste. E la fortuna gli fu propizia così, che nell'ultima estrazione egli vinse un terno rilevante e si fu allora che il buon tedesco corse alla Casa dei poveri e chiesto del fanciullo ricoverato che estrasse i numeri del lotto, gli regalò trenta fiorini. Il ragazzo, relativamente fortunato anche lui, è Giuseppe Rimini.

Per i signori velocipedisti. Alla fine del prossimo agosto giungerà fra noi, diretto in Grecia, il signor v. Gödrich, console e campione dell'Unione Generale de' velocipedisti e membro di numerose società sportive. Egli si prepara a fare nientemeno che un viaggio intorno al mondo in velocipede. Di recente il Gödrich viaggiò con la sua *macchina* per i paesi balcanici, l'Anatolia, la Siria, la Palestina e l'Egitto.

Li 11 corr. arrivò a Corfu; al 17 è partito a bordo d'un piroscafo del Lloyd austriaco per Brindisi. Di là sul velocipede, il Gödrich si reca a Taranto, Napoli, Roma, Firenze, Modena, Verona, Trento, Bolzano, Franzensfeste, Innsbruck, Kufstein, Rosenheim, Monaco, Ingolstadt, Norimberga, Chemnitz, Dresda e Berlino. Quivi assisterà al congresso dell'Unione Generale dei velocipedisti che si terrà dal 15 al 18 agosto.

Finito il congresso, il Gödrich, per la via della Slesia, si recherà a Vienna, Graz, Trieste, ritornando in Grecia, donde proseguirà il suo giro intorno al mondo.

In tutte le maggiori città dell'Oriente, il Gödrich ha introdotto il velocipedismo ed ha fondato *clubs*.

Il suo velocipede è d'una fabrica di Dresda. Con questo egli ha già percorso più di 18000 chilometri e guadagnato una quantità di premi. Egli vanta, fra altro, un *record* di 12 ore con 301 chilometri ed uno di 24 ore con chilometri 507, che gli valse il campionato.

Cozzo di un piroscafo con un trabaccolo. Telegrafano da Venezia in data di ieri: Ieri mattina alle 6 e mezzo il piroscafo italiano *Peuceta*, entrando in porto degli Alberoni, abbordò lungo i canali di navigazione il trabaccolo italiano *Maria V.*, cap. Vianello, carico di carbone per Ravenna. L'urto avvenne colpa il trabaccolo, che non teneva la propria rotta. In seguito alla manovra il piroscafo investì sul ciglio del canale ed il trabaccolo andò pure ad arenarsi. L'urto ricevuto dal trabaccolo fu abbastanza forte, ma non se ne conoscono ancora i danni.

La direzione del Bagno di spiaggia ci telefona per dirci che la lavandaia Maria Zettin, alla quale toccò l'accidente di cadere dalle scale, non è adetta a quel bagno.

Coro cittadino. Domani alle 5 1/2 pom. tempo permettendo, il Coro cittadino canterà un *Miserere* sulla tomba di Luigi Brumatti, fratello di un socio.

Apoplessia. Iermattina, sulla publica via, il villico Giovanni Fonda d'anni 45, abitante al N. 64 di Santa Maria Maddalena Superiore, colto da un insulto apoplettico, stramazzò al suolo, paralizzato. Mediante vettura, venne accompagnato all'ospedale e fu quivi accolto nel secondo ripartimento.

Accidenti durante il lavoro. Ieri il giornaliero Francesco Vouk, d'anni 55, abitante al N. 53 di Rozzol, mentre era intento al lavoro di livellamento della pista destinata al campo delle corse, diede di cozzo violentemente contro il timone di un carro e riportò una frattura alla costola destra, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

— All'arsenale del Lloyd, ieri, il falegname Accorsio Vidali, d'anni 56, abitante in via del Bosco N. 38, cadendo accidentalmente, si fratturò il radio sinistro e venne perciò ricoverato nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Vecchia caduta a terra. Una vettura conduceva ieri all'ospedale, ove vi veniva accolta nel quarto ripartimento, una vecchia di 74 anni a nome Caterina Crovatin, abitante in Piazza della Valle N. 1, la quale, sdrucciolata per via su di una buccia d'arancio, nel cadere si era fratturata il braccio destro.

Sull'arresto del feritore Giuliano Geat, detto *Siba*, da noi riferito ieri l'altro, aggiungiamo ora alcuni particolari. Il Geat, come è noto, è quegli che al 29 del mese di giugno decorso aveva ferito gravemente al fianco destro, con un'arma triangolare, il facchino Giovanni Bernardini, detto *Nutti*.

Il cancellista di polizia sig. Tis venne a rilevare che il suddetto feritore, recatosi a Gradisca per procurarsi alcuni documenti che gli occorrevano per poter partire per l'America, essendogli stato procurato il passaggio dal noto agente Antonio Gergolet, aveva preso alloggio presso un suo zio, a nome Nicolò Geat, oste. Fu scritto perciò a quel Capitanato distrettuale e la gendarmeria di Gradisca infatti arrestò il Geat e al 19 corrente lo consegnò a quelle carceri giudiziarie in attesa della sua traduzione qui. Ma egli seppe, al domani, evadere dagli arresti e dopo due giorni fece ritorno a Trieste. E fu qui che, come abbiamo narrato, egli venne arrestato verso il meriggio di mercoledì scorso, in via Fabio Severo, dalla guardia Rom.

Strascico d'un processo alle assise. Nell'ultima sessione d'assise furono condannati certi Gandolfo e Jenich per parecchie truffe di caffè e zucchero, in parte consumate e in parte tentate, a danno di alcuni negozianti. La prima truffa consumata da quei due fu di un sacco di caffè, del valore di f. 71.80 in danno della ditta Peruts. Il Gandolfo e il Ienich avevano bisogno di un tizio qualunque che vendesse quel sacco di caffè, e quel tizio si fu il loro amico Giovanni Pitton fu Francesco, d'anni 36, da Aiello, tornitore, ammogliato e padre di un figlio. Costui si incaricò della vendita del caffè - sapendo ch'era stato truffato - e, dopo molte pratiche, la effettuò presso il bottegaio Zatti, in via Media. Il Pitton ricevette f. 40, che consegnò al Gandolfo, e s'ebbe per la sua prestazione f. 12.

Per questo fatto il Pitton fu accusato di correità nel crimine di truffa e ieri egli comparve dinanzi ai giudici per risponderne. Avendo implicitamente ammesso il fatto, venne dichiarato colpevole di correità nel crimine di truffa e condannato a due mesi di carcere.

Dibattimento Michelangelo Levi. Ieri mattina doveva aver luogo il dibattimento in confronto dell'ex cambiavalute Michelangelo Levi, per crimine di infedeltà e fallimento colposo. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della sera*, non essendo comparsi tre dei testimoni principali, due dei quali assenti ed uno ammalato, il P. M. chiese la proroga del dibattimento. Il difensore sig. Camber, in vista che l'accusato si trova già da un anno in carcere, s'oppose alla proroga. Il P. M. osservò però che il Levi sta ora espiando la pena di 4 mesi, alla quale fu ultimamente condannato, per cui non perde nulla nell'aspettare.

La Corte accolse la domanda del P. M. e prorogò il dibattimento.

Piccolo incendio al Bosco dei Pini. L'altra sera, verso le 10, al Bosco dei Pini, alcuni monelli si presero il divertimento di dar fuoco ad un mucchio di paglia. Il fuoco venne tosto spento dal guardiano boschivo Giovanni Mosettich.

Un audace cavaliere d'industria arrestato. A Capodistria trovavasi da qualche giorno e menava vita da gran signore, scialando a destra ed a manca, imponendosi col suo fare da riccone sfondolato, e girando per la città col *fes* rosso sul capo, un tale Moisè Löwy, individuo che, circa 30 anni fa, da Trieste, ove faceva il negoziante grossista, era partito per la Bosnia, dove si era poi ammogliato. A Capodistria, ove tutti lo credevano uomo danaroso, aveva trattato col padrone di quella trattoria Ferrari per lo acquisto del locale, ov'egli diceva essere intenzionato di piantare un grandioso negozio di manifatture. Con l'oste Lamberto Manfreda aveva parlato pure per l'acquisto dell'osteria e frattanto, fra una chiacchiera e l'altra aveva lasciato insoluto con lui, per vitto ed alloggio, un conticino di f. 16.05. In un negozio di commestibili poi aveva lasciato insoluto un debito di 8 fiorini a danno del negoziante Giuseppe Sartori, e ad una lavandaia, pure di quella città, certa Antonietta, detta *la veneziana*, era rimasto debitore dell'importo di f. 1.50.

Da qualche giorno il Löwy erasi eclissato da Capodistria lasciando colà i debiti suaccennati e l'oste Manfreda mosse denuncia all'autorità, la quale, fatte le debite ricerche, venne a rilevare che l'individuo in parola era arrivato a Trieste ed aveva preso alloggio nella casa N. 1 in via di piazza Piccola.

Alle 10 di giovedì mattina, infatti, in piazza Grande, l'agente di polizia Migliorausi trovò il buon tomo e lo condusse alla polizia, dove fu assunto a protocollo da parte del cancellista sig. Pasquali, il quale lo dichiarò in arresto. Si seppe poi che nella nostra città pure, ove aveva preso anche alloggio da alcun tempo, prima di recarsi a Capodistria, aveva lasciato un debito di f. 93.18 con la sua padrona di casa, signora Livia Magrin alla quale prometteva sempre che le avrebbe pagato quanto prima, facendole sperare, frattanto, che con l'alte sue influenze, avrebbe potuto provvedere al figlio di lei un impiego ai Magazzini Generali. Pare che egli tentasse anche di fare qualche dichiarazione amorosa alla detta signora, ma n'ebbe successo negativo. Nella pistoria del sig. Matteo Lampich, in via Cavana, egli lasciò insoluto il debito di 15 fiorini. Perquisito nella persona, gli fu trovato un portafoglio contenente alcune cambiali, scadute dal 1878 al 1880, e quindi di nessun valore, con le quali però egli dava ad intendere ai suoi creditori di avere altrettanti importi da esigere; ed era in tal modo che egli riusciva ad ottenere credito dall'uno e dall'altro. Oltre al detto portafoglio gli venne sequestrato anche un bastone con stiletto. Nella sua abitazione fu trovata una pelliccia del valore di 2 fiorini, più un baule contenente alcuni cenci e 42 soldi.

Il Löwy ha 52 anni ed è nativo di Banialuca. Sua moglie pare si trovi a Serajevo, ove egli fece credere di possedere anche metà di una casetta.

Percosse. Ieri sera verso le otto molta gente si radunava dinanzi al negozio dell'ottico Weiss, in Corso, ove due giovanotti ben vestiti si percotevano reciprocamente di santa ragione. Sembra che la causa sarebbe da ricercarsi nell'eterno femminino. Una guardia s'intromise e condusse i due contendenti alla direzione di Polizia, da dove i due giovanotti che sono Carlo M., orefice, da Trieste e Ant. S. disegnatore da Zara, furono poi accompagnati in via Tigor, e quivi furono assunti a protocollo e poi rilasciati in libertà.

La cronaca triste - Due alienati. Edoardo Spadon, ex impiegato ai civici dazi, d'anni 34, abitante al N. 96 di Basovizza, disperato di trovarsi senza occupazione ed in cattive condizioni fi-

UNA PASSIONE
Romanzo di Luigi di S. Giusto. 40)

— E' questo tutto? Ci voleva tanto a dirlo? Ma si mariti? io non disturberò le sue nozze! E tutta questa comedia! Bugiarda!

Camminava pestando i piedi, battendosi la fronte con la palma aperta della mano.

Impallidita sotto i suoi rimproveri, ella non parlava, seguendolo con lo sguardo triste.

Ad un tratto si fermò dinanzi a lei. Il suo sguardo era ridivenuto triste e tagliente come una lama d'acciaio. Una espressione di minaccia gli torceva la bocca. Aveva i pugni stretti; provava il desiderio di afferrarla e di gettarla per terra, ai suoi piedi. Contenendosi a stento, domandò con voce sibilante:

— Si può conoscere almeno il nome del fortunato? Forse il signor Basselli? O... forse il signor conte!

Il nuovo insulto la fece tremare, ma rispose solo, chinando il capo:

— Mi offenda pure, mi insulti; io non risponderò altro. Domani saprà chi sia. E allora capirà che non è certo amore quello che mi spinge a quell'uomo. Amore no, è solamente...

Egli la interruppe adegnato:

— Tanto peggio! E' calcolo allora, freddo calcolo. Lei non sa amare! Nè me, nè altri. L'amare non pesa il pro e il contro. Io, no, non saprei farlo; è una viltà!

Gli occhi le si erano gonfiati di lagrime. Aveva lagrime nella voce quando gli rispose:

— Le perdono. Mi perda la stima, il rispetto, non mi creda... desidero solo che siano felici!...

Si volse cercando smarrita la porta. Egli la fermò, rifatto sommesso e supplichevole.

— Una parola sola! per carità! mi dica solo questo: Non è il conte?

— E lei può crederlo?... Ma no, ha promesso di non offendermi. Non è il conte.

— E' un uomo degno di stima. Se lei m'ama sarà contento ch'io abbia scelto lui. Buona sera, Alfonso!

Gli aveva steso la mano. Egli non la prese e scosse il capo con tristezza.

— No? - disse Maria - pazienza! Pure è meglio così.

Stava già per sollevare la cortina quando egli la richiamò.

— Aspetti, fosse mai Dondini?

Ella ebbe un involontario sorriso.

— Oh! - disse.

Egli udì la porta aprirsi e rinchiudersi. Udì i suoi passi perdersi nel corridoio e guardò fisso il luogo ove era stata seduta. Sedette anche lui, stordito, senza accorgersi che aveva gli occhi bagnati.

CAPITOLO XIII.

L'indomani mattina, a colazione, Amelia raccontò che il dottor Dondini sarebbe partito per Parigi e vi sarebbe rimasto una ventina di giorni.

— To! che va a fare a Parigi? - domandò zio Benedetto quando vide che nè Alfonso nè Maria parevano avere udito la importante comunicazione.

— Non so bene. Un po' a divertirsi, un po' a rammentare allo zio la promessa che gli fece.

— Quale promessa? - tornò a domandare Benedetto, vedendo che nessuno fiatava.

— Non ti ricordi? Lo zio gli avea promesso di fargli avere un posto non so in che istituto.

— Ah!

— Così parte. E anche la famiglia Dondini torna a Milano. Ed io dico che qui incomincio ad annoiarmi. Se ce ne tornassimo anche noi?

Maria si scosse.

— Sì - disse vivamente - credo che si farebbe bene.

Amelia la fissò.

— Davvero? e tu che ne dici, zio?

— Certo, anch'io dico lo stesso.

— E tu, Alfonso?

— Ah, quanto a me!...

Egli scosse le spalle con aria d'indifferenza. Si decise di partire il dopodomani, coi Dondini. Ma Amelia incominciò in quel momento a mettersi in faccende e a dare gli ordini necessari. Ella era stanca di villeggiare. Voleva ritornare a Milano; ora che il dottore Dondini partiva, che doveva far ella a San Remo? Sarebbe morta di noia. Anche Alfonso si levò da tavola e uscì.

Maria e lo zio rimasero soli.

— Siete dunque contenta di partire? - domandò egli per rompere l'imbarazzo del silenzio.

— Sì - ella disse - per me è necessario.

Egli la guardò meravigliato. Disse con dolcezza:

— E perchè, figlia mia?

— Ora glielo dirò. Se non le dispiace, venga con me a fare un giro nel giardino.

(Continua)

nanziarie diè di volta al cervello e da una guardia campestre della villa suddetta fu accompagnato alle sale d' osservazione dell'ospedale.

— Ieri verso il meriggio poi la villica Maria Lucan, d' anni 41, da Cittanuova, appena arrivata dal suo paese, fu colta da improvisa furiosa pazzia e si diede a commettere gravi eccessi contro il padre ed il fratello coi quali trovavasi. Ella pure dovette perciò venir accompagnata all' ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Scottato dalla pece bollente. Mentre il carpentiere Antonio Miot d'anni 36, abitante in via del Lloyd N. 54, era intento iermattina al proprio lavoro, si rovesciò addosso una mastella di pece bollente e riportò scottature piuttosto gravi alle braccia ed alle mani; ciò che lo obligò a ricorrere all' ospedale, ove fu medicato all' ambulanza.

L'armonica rubata al sonatore della medesima Giovanni C. giorni sono, in una osteria di Roiano - come abbiamo raccontato a suo tempo - venne sequestrata nel pomeriggio di ieri dal cancellista di polizia sig. Pasquali. L'armonica in parola era stata venduta alle 6 pom. da un cenciaiuolo al facchino Antonio Loser, detto *Groppo*, abitante in via Rigutti N. 10, per l'importo di f. 5, e questi, a sua volta, l'aveva rivenduta per f. 7 all' apprendista macellaio Ernesto Vittes, abitante al N. 2 di via della Scalinata. Il suonatore potè avere la sua armonica di ritorno. Il ladro, come già fu riferito, venne arrestato nella persona del facchino Domenico B., pregiudicato, d' anni 25.

Furti al punto franco. Furono arrestati ieri al punto franco (Porto Nuovo) il facchino Giovanni Bidoli, di Tramonti di sotto, d'anni 51, abitante in via di Riborgo N. 2, per aver rubato un quantitativo di caffè, e Andrea Manetti, d'anni 54, da Monfalcone, abitante in via Ghega N. 10, per furto di un quantitativo di zucchero.

Vagabondaggio notturno. Venne arrestato ieri, per vagabondaggio notturno, il lavorante falegname Giuseppe V., d'anni 27, da Trieste.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica via un portamonete contenente un piccolo importo di danaro. Chi lo ha smarrito può rivolgersi all'autorità di Polizia, ove fu depositato.

Minime. Vennero arrestate: per questua, ieri alle 6 pom. in via della Stazione, Rosa Travisan, da Trieste, d'anni 70, abitante in via San Silvestro N. 2; perchè priva di mezzi di sussistenza, Maria Stritof, d'anni 58, da Grabowem.

Cucina popolare. *Pranso* (*ore* $11^1/_2$ *ant.*) Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Cena (*ore* $6^1/_2$ *pom.*) Sabbiotti con salsa di pomodoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2008.

Corrispondenza aperta. Signor X. — A voler prendersela coi pianoforti, oggidì che la piaga è incancrenita, è come pestar aqua nel mortaio.

— Sig. *Amante del giusto.* — La trascrizione dei numeri sul polizzino costituisce una comodità per il giocatore, ma non è d'obligo e quei numeri non formano una prova legale; di valore legale non c' è che il numero progressivo che corrisponde a quello della *madre.* Il giocatore però ha il diritto — come altra volta abbiamo publicato — di verificare se sulla *madre* sono stati registrati esattamente i suoi numeri.

Ogni giorno una. La figlia di Tapinetti vuol sapere a tutti i costi dall' illustre suo genitore che cosa sia la luna.

Tapinetti incomincia: La luna è un corpo celeste...

— Ah questa poi non me la darai ad intendere — prorompe la piccina — prima di tutto non è un corpo perchè non c' è che la testa; poi non è celeste, diamine! non vedi ch' è di color bianco?

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Luglio. Chiuse di Berlino e Parigi ferme. — Credit 158.10, Rubli 2.6.40, Francese 95.40, Italiana 90.92, Spagnuola 72.40, Banche 670.—, Ungherese —.—, Lombarde —.—, Turchi —.—, Cons. Turco —.—, Egitto —.—, Ferrate —.— Qui Italiana 90.50 a 90.[illegible].

Listino. Napoleoni 9.34.— a 9.35.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.73 a 11.75, Londra 117.50 a 117.85, Francia 46.50 a 46.65, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 57.70 a 57.80, Rendita austriaca in carta 92.60 a 92.75, Rendita ungh. in oro 4% 105.— a 105.25, detta in carta 5% 102.— a 102.25, Credit 294.— a 295.—, Rendita ital. 90.[illegible] a 90.75, Lotti turchi 33.50 a 34.—, Bari 5% 88.75 a 89.25, Barl nuovi 5.25 a 5.50 Croce rossa italiana 12.50 a 12.85.

Londra 24. (*Chiusa*) Consolidati $95^{11}/_{16}$, Lombardi $9^1/_2$, Argento $45^7/_{16}$, Spagnuolo 72.25, Italiana $90^1/_8$, Aust. ell. 79.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana $96^3/_8$, Cambio su Vienna 11.91 Sconto piazza di 2.—, Introiti della Banca —.— Fiacca.

Francoforte 24. (Borsa serale.) Credit 250.62, Staatsbahn 245.62, Lombarde 89,— Rendita arg. —.—, Rend. oro —.— Fiacca.

CAFFÈ. *Amburgo* 24. Santos good average per Luglio 81.50, Settembre 79.75, Dicembre 69.15, Calmo.

Amburgo 24. Rio ord. loco 73—78, reale 79—81 buono 82—84.

Havre 24. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 102.75, agosto fr. 98.75.

Havre 24. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 108.25, Agosto fr. 98.75.

Nuova York 24. (*Apertura.*) Rio per consegne future. 5—10 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 24. (*Diretto.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 25.— a 28.— Orzo da sc. 22.— a 24.—, Avena da sc. 16.25 a 21.50, Segala da sc. 32.— a 34.—.

Londra 24. — Importazione: Frumento 48360, Orzo 13210, Avena 91360, Quartera. — Frumento inglese calmo, stazionario; estero ed arrivi circa mezzo sc. più cari da lunedì, però calmo. Frumento austriaco buone domande, orzo, fagiuoli e piselli stazionari. Avena fiacca. Il rimanente fermo.

(Nebbia)

FARINA. *Parigi* 24. Dodici marche mese c. 58.90, per Agosto 59.—, fiacca, quattro ultimi mesi 60.10, quattro mesi da Novembre 60.60

(Annuvolato.)

COTONI. *Liverpool* 24. —Importazione —.—, Vendita 7000, Tendere in Dechels 1800 Balle. — Mercato fiacco — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani $4^7/_{16}$, Fair Dhollerah $3^7/_{16}$, Good Fair Dhollerah $3^{11}/_{16}$, Oomra $3^{11}/_{16}$, M.G.Broach 4.—, Bengal 3.25, Fair Pernambuco $5^1/_8$, Good Fair Egiziana 6.—.— Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio-Agosto $4^{17}/_{64}$, Agosto $4^{19}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{19}/_{64}$, Settembre $4^{21}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{24}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{28}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{31}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{33}/_{64}$, Gennaio Febraio $4^{35}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{37}/_{64}$. — Ragguaglio settimanale: Importazione 24266, Esportazione 6860, Vendite 55790, Consumo 38230, Transito 43739, Deposito 1045000.

OLII. *Napoli* 24. Gall. contanti 82.94, Giugno —.—, Agosto 83.09, Ottobre 83.33, consegne future 81.36. — Gioia contanti 79.41, Giugno —.—, Agosto 79.73, Ottobre 80.14, consegne future 78.42.

Parigi 24. Ravizzone per mese corrente 72.2, per Agosto 73.—, fermo, per quattro ultimi mesi 74.25, per quattro primi mesi 75.50.

Londra 24. Ravizzone a sc. 28.75.

Malaga 24. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 24. Loco 6.30. Fiacco.

Anversa 24. Loco 16.50. Calmo.

Breslavia 24. Per Luglio 68.50, per Luglio 70° 48.50.

SPIRITO. *Berlino* 24. Loco 50.20, p. Luglio-Agosto 49.30, Settembre 44.75.

Parigi 24. Mese corr. 42.75, per Agosto 42.25, fiacco; quattro ultimi mesi 39.25, quattro primi mesi 39.—

ZUCCHERO. *Parigi* 24. Greggio da 88° disp. 35.50—36.—, fermo, Bianco per mese corr. 35.80, per Agosto 35.80, — fermo, Settembre 35.50, quattro mesi da Ottobre 34.50, Raffinato da 106.— a —.—.

Magdeburgo 24. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 24. Java a sc. 15.—calmo, Zucchero di rapa a sc. $13^5/_8$ fermo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rossa

GIOVANNI STANCO
Negoziante

d' anni 49 spirò ieri a sera dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Adele nata Ultscher**, le sorelle **Maria e Geltrude** nonchè i nipoti **Erstila, Cantilil, Virgilio e Alberto**, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà sabato 25 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 via Boschetto.

Trieste, 24 luglio 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Caralambo Carvuni

dopo lunga e penosa malattia spirò stamane munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Theanò nata Focca**, le figlie **Basilica, Elena** ed **Ifigenia** a nome pure degli assenti fratello **Panajoti** e sorelle **Maria** ved. **Marali, Argentina** ved. **Petta** e **Prassitea Carvuni** e di tutti gli altri parenti danno agli amici e conoscenti annunzio di sì grave perdita.

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate direttamente al Camposanto greco-ortodosso sabato 25 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Fontanone.

TRIESTE, 24 luglio 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Imp. ZIMOLO, Corso 37.